



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

E p.c. al Consiglio d'Istituto

Albo on line

Sito web

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - CHIETI
Prot. 0015727 del 17/10/2024
IV-1 (Uscita)

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO
PER L'A.S. 2024/25 E LA RIDEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/2028**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma anche quale documento di programmazione esaustivo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo - promozione - valorizzazione delle risorse umane, con cui si intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel P.T.O.F. e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il P.T.O.F. sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il P.T.O.F. deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il P.T.O.F. può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di novembre.

Il P.T.O.F. è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del P.T.O.F.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente ed in particolare dei seguenti aspetti:

- a) gli esiti in Italiano delle classi *II, V Primaria, III Secondaria di I grado* sono (*superiori, inferiori, in linea, ...*) rispetto alle scuole della stessa area geografica;
- b) gli esiti in Matematica delle classi *II, V Primaria, III Secondaria di I grado* sono (*superiori, inferiori, in linea, ...*) rispetto alle scuole della stessa area geografica;
- c) gli esiti in lingua inglese delle classi *V Primaria, III Secondaria di I grado* sono (*superiori, inferiori, in linea, ...*) rispetto alle scuole della stessa area geografica;

Saranno parte integrante del P.T.O.F., come da rapporto di autovalutazione (RAV) le seguenti scelte strategiche:

RISULTATI SCOLASTICI

- **Priorità 1** “Innalzare la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (9-10 e lode)”.
- **Traguardo:** “Allineare all'Italia la percentuale degli studenti all'Esame di Stato con votazione collocata nella fascia di punteggio 9-10 e lode.”

- **Obiettivi di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione

- | |
|---|
| - Promuovere compiti autentici per favorire il trasferimento delle conoscenze a contesti reali. |
| - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE. A questo proposito sarà attivata una formazione mirata sulla metodologia CLIL, che prevede l'insegnamento in lingua inglese di diverse discipline. |
| - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. |

Ambiente di apprendimento

- | |
|---|
| - Migliorare i percorsi di recupero e potenziamento, utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verificandone gli esiti. |
|---|

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- **Priorità 1** “Elevare i risultati di matematica e lingua inglese nelle prove standardizzate delle classi terminali dei due ordini”.
- **Traguardo:** “Raggiungere risultati di matematica e inglese in linea con quelli delle scuole con stesso ESCS”.

- **Obiettivi di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione

- | |
|---|
| - Attivare progettualità e metodologie specifiche per la preparazione alle prove di competenza (QdR) per il grado di formazione 5 e 8 anche agendo al fine di rafforzare la spinta motivazionale e il coinvolgimento attivo degli studenti. |
| - Promuovere compiti autentici per favorire il trasferimento delle conoscenze a contesti reali. |

Ambiente di apprendimento

- | |
|---|
| - Migliorare i percorsi di recupero e potenziamento, utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verificandone gli esiti. |
| - Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze. |

Inclusione e differenziazione

- | |
|--|
| - Valorizzare le diversità rendendole opportunità di confronto al fine di promuovere l'inclusione. |
| - Potenziare le metodologie e le didattiche inclusive rafforzando le attività di sostegno e di recupero disciplinare anche in funzione dello specifico approccio alle metodologie e alle modalità di rilevazione adottate nel corso delle prove INVALSI. |
| - Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione. |

Continuità e orientamento

- | |
|---|
| - Sistematizzare percorsi di continuità tra ordini diversi di scuola finalizzati non solo alle iscrizioni, ma concretizzate nell'idea di un percorso di crescita armonico dello studente all'interno dell'Istituto Comprensivo. |
|---|

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- | |
|--|
| - Costituire gruppi di lavoro che organizzino e gestiscano l'aspetto della valutazione delle competenze. |
|--|

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- | |
|---|
| - Organizzare momenti di confronto e riflessione sulle esperienze individuali di formazione del personale per condividerle e diffonderle ai colleghi. |
|---|

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- | |
|--|
| - Promuovere la comprensione dell'importanza della cooperazione educativa e dell'inclusione, attraverso il patto di corresponsabilità con le famiglie e l'attivazione di percorsi educativi condivisi. |
|--|

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- **Priorità 1** “Implementazione del senso civico e della legalità nelle classi, attraverso una maggiore diffusione dei valori del rispetto dell'altro, dell'ambiente, della convivenza sociale e della cittadinanza digitale.
- **Traguardo:** “Diffusione e generalizzazione di buone prassi di gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti nelle classi, coinvolgendo gli studenti stessi nella loro documentazione, anche in riferimento ai social”.

- **Obiettivi di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare il percorso verticale di progettazione per competenze, formalizzando strumenti di valutazione autentica per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Ampliare la progettazione educativo-didattica relativa all'acquisizione di competenze civiche di cittadinanza, con particolare cura alla responsabilizzazione nell'uso della rete e dei social.
- Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

Inclusione e differenziazione

- Valorizzare le diversità rendendole opportunità di confronto al fine di promuovere l'inclusione.
- Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.

Continuità e orientamento

- Sistematizzare percorsi di continuità tra ordini diversi di scuola finalizzati non solo alle iscrizioni, ma concretizzate nell'idea di un percorso di crescita armonico dello studente all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Implementare il coordinamento dello staff di dirigenza con gli uffici amministrativi per una gestione più efficace dell'organizzazione scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzare momenti di confronto e riflessione sulle esperienze individuali di formazione del personale per condividerle e diffonderle ai colleghi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promuovere la comprensione dell'importanza della cooperazione educativa e dell'inclusione, attraverso il patto di corresponsabilità con le famiglie e l'attivazione di percorsi educativi condivisi.

RISULTATI A DISTANZA

- **Priorità 1** “Verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi dell'anno precedente e le scelte effettuate dagli studenti.

- **Traguardo:** “Raggiungere un livello del 90% di corrispondenza tra i consigli orientativi dei docenti e la scelta degli studenti”.

- **Obiettivi di processo**

Ambiente di apprendimento

- Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.
- Riflessione condivisa tra ordini di scuola sulle abilità, conoscenze e competenze in uscita per ciascun anno scolastico della scuola primaria e secondaria, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Implementare il processo di cooperazione delle Funzioni Strumentali strategiche: continuità e orientamento, inclusione ed integrazione, salute e sicurezza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Costituire di gruppi di lavoro maggiormente allargati per la verifica e revisione del P.T.O.F., RAV, Regolamento d'istituto, al fine di maturare una più diffusa compartecipazione dei docenti alla vita della scuola.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Integrazione/ aggiornamento a. s. 2025 -2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO	l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
VISTO	il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
VISTO	l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce

al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del P.T.O.F. è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e, quindi, diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO di quanto emerso negli ordinari rapporti che la scuola intrattiene con l'Amministrazione Comunale e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del precedente P.T.O.F. 2022/2025 e degli adattamenti annuali resisi necessari a seguito di monitoraggio del P.T.O.F. e dei cambiamenti prodotti da nuove norme e atti di indirizzo ministeriali;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e

degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il Conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

- PRESO ATTO** della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- TENUTO CONTO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel P.T.O.F. le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione; che è stato assegnato per l'anno scolastico 2024/2025, un organico potenziato composto:
- per la scuola primaria da 3 docenti;
 - per la scuola secondaria di Primo grado da:
1 docente della classe di concorso A49 per ore 18 ore settimanali
1 docente della classe di concorso A 30 per ore 18 ore settimanali
- TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:
- Piano Scuola 4.0 - linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
 - DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica";
 - DM 176/2023 Agenda sud "Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno";
 - DM 65/2023 - linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
 - DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
 - DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.
- CONSIDERATO** l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
- RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;
- VISTI** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art.1 c.4 della legge 107 del 13.7.2015,

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del P.T.O.F. riferito all'anno scolastico 2025/2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà aggiornare il P.T.O.F. dell'a.s. 2023/24 ed elaborare quello per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026, tenendo conto delle seguenti **OBIETTIVI**:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in

materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti.
- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale.
- integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali.
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curriculum d'Istituto con **l'area specifica STEM** al fine di:

- attivare percorsi STEM in tutte le classi e sezioni di ogni ordine e grado dell'Istituto.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi Collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curriculum verticale).
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola.
- Incrementare un efficace sistema di orientamento.
- Promuovere la formazione del personale scolastico.
 - a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola;
 - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
 - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e Clil del personale docente;
 - e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
 - f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica.
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.

Il P.T.O.F. dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe.
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Utilizzare una didattica innovativa ed “orientativa” che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento.
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell’ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell’ottica del compito in situazione.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale.
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale.
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell’Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei percorsi per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il P.T.O.F. dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il P.T.O.F. dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di

appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR

- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- **L'organizzazione della scuola** organigramma, funzionigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- Le **attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Chieti 16 ottobre 2024

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emilia Galante
(firmato digitalmente)